MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025–2027*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 22 gennaio 2025, n. 1, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"* e, in particolare, l'articolo 68, comma 4, lett. a), che pone gli oneri derivanti dall'intervento di cui al comma 1, pari a lire 590 miliardi (€ 304.709.570,00) a decorrere dall'anno 2002, a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*" e, in particolare, l'articolo 31, comma 3, il quale, abrogando i commi 1 e 2 del citato articolo 68 della legge n. 144 del 1999, dispone che i finanziamenti già previsti per l'obbligo formativo dal comma 4 del predetto articolo 68 sono destinati all'assolvimento del diritto-dovere, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di cui al decreto legislativo n. 76 del 2005;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, recante *"Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie"* convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, e, in particolare, l'articolo 1, comma 10, il quale pone gli oneri derivanti dall'attuazione dei commi da 1 a 9 dello stesso articolo 1, pari ad € 15.600.000,00 a decorrere dall'anno 2008, a valere sulle risorse di cui al citato articolo 68, comma 4, lettera a) della legge n. 144 del 1999;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che sancisce, a decorrere dall'anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 110, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2018, sono destinati annualmente, nell'ambito delle risorse di cui al summenzionato articolo 68, comma 4, lettera a) della legge n. 144 del 1999, € 189.109.570,46 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, € 75.000.000,00 al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lett. d) della suddetta legge n. 183 del 2014, e del decreto legislativo n. 77 del 2005, € 15.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo n. 81 del 2015;

VISTO il decreto del Direttore Generale delle politiche attive del lavoro 7 aprile 2023, n. 43, registrato dalla Corte dei conti il 3 maggio 2023, al n. 1292, che ripartisce in favore delle Regioni e Province autonome, con riferimento all'annualità 2022, la somma di € 15.000.000,00 destinata al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi dell'articolo 44 del citato decreto legislativo n. 81 del 2015;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, con cui si stabilisce che le somme assegnate sono erogate alle Regioni previa trasmissione da parte delle stesse del modello di dichiarazione di IGV, dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, nonché della relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento e che la mancata trasmissione di tale documentazione, entro il 31 dicembre 2024, autorizza il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al conseguente svincolo delle risorse;

VISTO, altresì, l'articolo 3 del medesimo decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, che prevede, in caso di mancata presentazione dei rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione entro il 5 dicembre 2023, la valorizzazione a zero del calcolo di riparto previsto dello stesso decreto direttoriale;

VISTO il decreto del Direttore Generale delle politiche attive del lavoro 31 maggio 2023, n. 84, registrato dalla Corte dei conti il 16 giugno 2023, al n. 1889, che dispone modifiche al citato decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43;

VISTO, in particolare, che il decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, come modificato dal decreto direttoriale 31 maggio 2023, n. 84, ha disposto l'assegnazione in favore della Regione Puglia dell'importo di € 407.551,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi dell'articolo 44 del citato decreto legislativo n. 81 del 2015;

PRESO ATTO della nota prot. n. 3718 del 20 febbraio 2025 con cui la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento previsti dagli articoli 2 e 3 del decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, come modificato dal decreto direttoriale 31 maggio 2023, n. 84, ha autorizzato a procedere alla liquidazione dell'importo di € 407.551,00, pari alle risorse impegnate dalla Regione Puglia a valere sull'assegnazione di cui al medesimo decreto direttoriale;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 407.551,00 entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, come modificato dal decreto direttoriale 31 maggio 2023, n. 84, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento dell'importo di € 407.551,00 (euro quattrocentosettemilacinquecentocinquantuno/00) in favore della Regione Puglia, entro i limiti dell'assegnazione di cui al decreto direttoriale 7 aprile 2023, n. 43, come modificato dal decreto direttoriale 31 maggio 2023, n. 84, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 1, comma 110, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito – sulle risorse di provenienza dell'esercizio finanziario 2022 (PG 02).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Il dirigente
Anna Bellobuono

FG/ES

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".